



ISTITUTO COMPENSIVO SERSALE "G.BIANCO"

Piazza Casolini n° 115 88054 – Sersale

E-mail czic835001@istruzione.it Pec czic835001@pec.istruzione.it

Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 Fax 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833

C.F.97036410799 C.M. CZIC835001

VALUTAZIONE

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/99.

[...]

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del D. Lgs. n. 59/2004, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 della legge n. 169/2008, nonché dalle disposizioni del Regolamento (D.P.R. n. 122/2009).

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.»

(cfr.

art. 1 del D.P.R. n. 122 cit.)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali.

L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale.

La valutazione nella Scuola Primaria

Per gli alunni della Scuola Primaria la valutazione periodica e finale viene espressa con voto in decimi riportato anche in lettere ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dal docente o collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione del comportamento dell'alunno è espressa, sempre dal docente o collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio da riportare nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti.

Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'eventuale *non ammissione alla classe successiva* avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di *non ammissione* deve comunque essere assunta all'unanimità. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola dovrà inserire una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e trasmetterlo alla famiglia dell'alunno.

Al termine del quinto anno di Scuola Primaria è previsto il rilascio di una certificazione dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado

Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento degli alunni e del comportamento, la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del 1° ciclo, vengono espresse dal Consiglio di classe con voto in decimi riportato anche in lettere.

Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Validità anno scolastico 2015/16 monte ore annuale Scuola secondaria di I grado 30 ore settimanali X 33 settimane = 990 ore annuali $\frac{3}{4}$ di 990 = 742,5 ore totali necessarie.

Deroghe

Tenuto conto che l'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale degli studenti ai fini della validità dell'anno scolastico, è data facoltà ai singoli Consigli di Classe, in deroga al D.lgs 59/2004, art.11, c.1, di ammettere alle operazioni di scrutinio finale e di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione quegli alunni che, pur non avendo raggiunto i tre quarti di ore di presenza alle lezioni nel corso dell'anno, abbiano documentato le assenze a mezzo di certificati medici, attestato la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., l'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla

regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Le deroghe di cui sopra potranno essere poste in essere a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Scrutinio finale e assenze

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che *“Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”*

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del 1° ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei/decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento. L'eventuale giudizio di *non ammissione* dovrà essere assunto dal Consiglio di classe a maggioranza.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola dovrà inserire una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e trasmetterlo alla famiglia dell'alunno.

Autovalutazione di Istituto

Monitora l'efficacia della progettazione didattica, la qualità dell'insegnamento e il grado di soddisfazione delle famiglie.

Si qualifica come passo significativo di un costante processo di miglioramento della scuola, ovvero come attività finalizzata a promuovere un cambiamento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi educativi di ogni istituzione scolastica. È un'azione sistematica, non una semplice riflessione, il cui obiettivo a breve termine è ottenere informazioni valide sulle condizioni e la produttività della scuola medesima. E', quindi, un'attività di gruppo che coinvolge i partecipanti in un'azione collegiale finalizzata al miglioramento/sviluppo della scuola.

L'Autovalutazione d'Istituto, come fase del processo di miglioramento, rappresenta il momento diagnostico funzionale all'implementazione di un processo innovativo. Come strategia di miglioramento rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola basata sulla capacità degli operatori di affrontare e risolvere i propri problemi. Il processo di costante revisione delle proprie scelte e comportamenti è volto a produrre un miglioramento, sia della consapevolezza professionale dei singoli individui operanti nella scuola, sia delle modalità di lavoro organizzativo e di progettazione collegiale, sia della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento. Tale prospettiva enfatizza l'assunzione di modalità di lavoro auto-riflessive entro il normale funzionamento della scuola come componenti della cultura professionale dei suoi operatori, in una logica di auto rinnovamento permanente.

Nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto, dall'a.s. 2014-15, a livello di classi parallele e di dipartimenti disciplinari, sono elaborate prove strutturate, trasversali e oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi la cui valutazione, sulla base di criteri comuni per la correzione e sulla base dell'elaborazione statistica delle stesse, consente l'analisi e il monitoraggio delle scelte metodologiche e didattiche adottate e la conseguente revisione della progettazione in itinere discussa nel Collegio dei Docenti e nei dipartimenti disciplinari.

Tali prove sono somministrate in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e in uscita, alla fine del secondo quadrimestre e rientrano nella valutazione di ogni alunno.

I docenti progettano, inoltre, itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (recupero e potenziamento) nell'ambito di **PAUSE DIDATTICHE** pianificate e deliberate nel Collegio dei docenti, la cui efficacia è monitorata con prove oggettive differenziate per gruppi di lavoro e di livello.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Strumenti

VALUTAZIONE
DIAGNOSTICA



tesa ad individuare i livelli di partenza, le abilità e gli apprendimenti, al fine di impostare le strategie didattiche successive.
Viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni

VALUTAZIONE
FORMATIVA



verifica l'efficacia dell'azione didattica, come momento di feedback per l'alunno circa i progressi nel proprio percorso di apprendimento.
Prove oggettive trasversali iniziali, intermedie e finali monitoraggio delle stesse e implementazione di nuove

VALUTAZIONE
SOMMATIVA



rileva i livelli globali di maturazione dell'alunno nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale.
Viene effettuata alla fine del primo e del secondo quadrimestre, attraverso osservazioni dirette e sistematiche nei vari

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto • Frequenza assidua e puntuale, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione alle attività didattiche • Ottima socializzazione • Ruolo propositivo all'interno della classe 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e responsabile • Frequenza regolare, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento generalmente corretto • Frequenza regolare pochi ritardi e/o uscite anticipate • Impegno e partecipazione regolare • Regolare adempimento dei doveri scolastici 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento vivace ma sensibile ai richiami • Frequenza regolare anche se con alcuni ritardi e/o uscite anticipate • Generale rispetto delle regole scolastiche • Impegno e partecipazione non sempre puntuali 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento vivace e poco rispettoso del regolamento di Istituto • Frequenza discontinua e ripetuti ritardi e/o uscite anticipate • Impegno e partecipazione scarsi • Frequenti richiami verbali e note scritte per un massimo di una 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e di disturbo verso compagni e docenti • Frequenza discontinua e ripetuti ritardi e/o uscite anticipate • Scadente impegno e partecipazione • Mancata esecuzione dei compiti • Violazione del regolamento scolastico e conseguenti ammonizioni e/o note scritte superiori a uno - sanzioni disciplinari - 	5

La valutazione farà riferimento almeno alla metà degli indicatori.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Voto	Descrizione
10	Mostra sicurezza e padronanza nelle conoscenze e nelle abilità. Rielabora ed opera in modo autonomo ed esprime valutazioni personali. Conosce ed utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici adattandoli ai giusti contesti. Collabora proficuamente all'attività didattica.
9	Mostra padronanza nelle conoscenze e nelle abilità. Opera in modo autonomo ed esprime valutazioni personali. Conosce ed utilizza i linguaggi specifici e li adatta ai vari contesti. Collabora costantemente all'attività didattica.
8	Mostra una padronanza globale delle conoscenze e delle abilità. Si esprime correttamente. Conosce i linguaggi specifici. Collabora all'attività didattica.
7	Mostra una padronanza superficiale delle conoscenze e delle abilità. Sa passare da un'attività guidata ad una attività autonoma. Conosce ed utilizza i principali termini specifici. E' in grado di esporre il proprio pensiero e i contenuti studiati. Collabora superficialmente all'attività didattica.
6	Va guidato nelle attività e riesce nell'esecuzione di compiti semplici. Utilizza una terminologia semplice. Collabora in modo discontinuo all'attività didattica.
5	Rivela difficoltà operativa. Si esprime in modo generico e impreciso. Collabora saltuariamente all'attività didattica.
4	Rivela difficoltà operativa e necessita di guida per le fasi più semplici delle attività. Si esprime in modo generico e scorretto. Non partecipa all'attività didattiche.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa AGOSTO